



FIGURELLA FRANCESCON
NOTAIO
Belluno, Piazza dei Martiri n. 2

ATTO DI PRECISAZIONE E RICOGNITIVO

Fra:

Tonus Luigino, nato ad Oderzo (Treviso) il 17 (diciassette)

Registrato a BELLUNO

giugno 1957 (millenovecentocinquantesette), domiciliato per

il 30/01/2017

la carica a Belluno in via S. Andrea numero civico 5,

al numero 528

al quale sottoscrive il presente atto nella sua qualità di

Serie IT

Dirigente del Settore Patrimonio e Viabilità e come tale

con Euro 630,00

legale rappresentante dell'ente territoriale:

Trascritto a BELLUNO

"PROVINCIA DI BELLUNO" - ente pubblico territoriale -

al n. 1157 R.G.

con sede a Belluno, Via Sant'Andrea numero civico 5,

al n. 919 R.P.

codice fiscale numero 93 00543 025 6,

tale nominato con Decreto Presidenziale numero 10 del 7

marzo 2016 ed autorizzato al presente atto in virtù della

delibera della Giunta Provinciale numero 56 in data 9 marzo

2009, immediatamente eseguibile, decreto e delibera che in

copia conforme si allegano al presente atto rispettivamente

sotto le lettere "A" e "B";

- DE DEA LUISANNA,

nata a Pieve di Cadore (Belluno) il 13 (tredici) ottobre

1952 (millenovecentocinquantaquattro), residente a Ermenegone

(Udine), via degli Orti numero civico 7, codice fiscale

numero EDE LNN 52R55 6642Y, coniugata in regime di

separazione dei beni;

- DE DEA ANNALISA,

nata a Pieve di Cadore (Belluno) il 12 (dodici) gennaio 1956

(millenovecentocinquantasei), residente a Belluno, via
Feltre numero civico 158, codice fiscale numero DDE NLS
56A52 G642K, coniugata in regime di comunione legale dei
beni,

PREMESSO

Con la legge regionale 13/04/2001 n. 11 successivamente
modificata dalla L.R. 04/11/2002 n.33 sono state trasferite
alle Province alcune funzioni in materia di turismo, tra le
quali (art.30 comma 1 lett.e) quelle connesse "alla
attività di informazione, accoglienza, e assistenza
turistica, nonché di promozione locale.". Contestualmente,
e dal data dal 01/01/2002, sono state soppresse le Aziende
di Promozione Turistica e le provincie territorialmente
competenti sono subentrate nella titolarità dei beni mobili
e immobili e delle situazioni giuridiche attive e passive
delle aziende soppresse. Con la propria circolare n.25 del
07/12/2001 la Regione ha poi precisato che tale subentro
deve intendersi perfezionato con la sottoscrizione del
verbale di consegna e la conseguente presa in carico di
tutta la documentazione delle rispettive A.A.P.T. (nn.1 e 2)
soppresse. Con deliberazione n.149/1049 del 26/03/2002 la
Giunta Prov.le, nel prendere atto di essere subentrata, a
titolo di successione ex lege, nella proprietà dei beni
delle soppresse aziende, ha autorizzato la sottoscrizione
dei relativi verbali di consegna e presa in carico che è

Intervenuta il successivo giorno 27 marzo 2002. Va al proposito precisato che le A.A.F.T. sopresse con la menzionata norma erano, a loro volta, subertrate nei diritti e nei rapporti delle preesistenti Aziende di Promozione Turistica giusta L.R. 16/03/1994 n.13.

Nell'elenco allegato al verbale di consegna dei beni già in carico alla A.F.T. n.1 "Dolomiti", la consistenza di uno degli immobili interessati e, precisamente, quello rappresentato dalla stazione di partenza della ex seggiovia detta di "Coi Contras", situata in abitato di Pieve di Cadore (BL), è stata indicata in maniera parziale. Infatti tale compendio edificato viene identificato con riferimento alla sola p.lle n.212 del foglio n.27 del Comune di Pieve di Cadore, della superficie di are 00.46 e con r.d. di lire 207 e r.a. di lire 139. In realtà il complesso in argomento risulta eretto, sin dalla metà degli anni cinquanta (dello scorso secolo), su più particelle originarie e, precisamente, sulle p.lle o porzione di dette nn.212, 246, 254 e 256, sempre insistenti sul foglio n.27, alcune delle quali intestate a terzi. Nel dettaglio infatti le p.lle nr.254 e 256 sono intestate a certo Sig. De Dea Roberto (peraltro deceduto). Da accertamenti operati d'ufficio successivamente all'ultimo trasferimento si è potuto appurare con ragionevole certezza che tutti i beni ora interessati delle opere fossero stati in realtà nel passato

e in epoche diverse acquistati dalla allora esistente Azienda Autonoma di Soggiorno di Pieve di Cadore. Tali diritti non risultano, se non in parte (sola p.lla 212), tuttavia essere stati oggetto dei successivi trasferimenti intervenuti per il subentro "ope legis" delle diverse titolarità. Vi è quindi la necessità di regolarizzare la situazione proprietaria al fine di poter procedere sia ai necessari annotamenti immobiliari, sia all'aggiornamento degli atti catastali. Considerato il fatto che manca una serie di passaggi intermedi e che le A.A.P.T., in quanto soppresse, sono ora prive di qualsiasi titolarità giuridica, non è più possibile provvedere alla stipula di ulteriori atti integrativi dell'originario trasferimento. E' quindi necessario provvedere in tal senso con la redazione di un atto di natura ricognitiva, idoneo ad attestare il diritto di proprietà della Provincia di Belluno sui beni sopra illustrati e che, oltre ad indicare gli antecedenti ed i presupposti, sarà sottoscritto per conferma anche dagli eredi del Sig. De Dea Roberto (nella cui denuncia di successione i beni non sono stati inseriti).

Dalla consultazione delle mappe e dei libri censuari del cessato catasto Austro-Italiano, rinvenuti presso l'Archivio di Stato, oltre che dagli accertamenti operati presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Belluno, premesso il necessario presupposto della ragionevole certezza,

derivante dal fatto che non esiste la corrispondenza di diritto tra il cessato e il nuovo catasto e che non sempre vi è esatta corrispondenza grafica tra beni che si possono quindi solo presupporre come coincidenti, si può sostenere che gli immobili in argomento debbono ritenersi già di proprietà della ex A.P.T., ed ora di conseguenza dell'Amministrazione Provinciale di Belluno; per quanto di seguito si espone:

Di p.lle 256:

- trattasi di particella attualmente individuata al C.T. come E.U. della superficie di are 20,48 ed al D.T. come area urbana intestata al Sig. De Dea Roberto, nato a Belluno il 29/12/1924. Sulla particella risulta costruita la stazione di partenza della seggiovia. Il bene non è stato formalmente trasferito dall'A.P.T. allo I.A.T., probabilmente perché intestato a terzi. In realtà anche i terzi (aventi causa intestatario) non hanno inteso riconoscerne la proprietà, non inserendolo nella successione presentata in morte del Sig. De Dea, ma semplicemente dando notizia nella stessa cessione in vita, da parte del De Cuius, del bene medesimo, con indicazione altresì degli estremi del presunto atto di trasferimento. Non solo, nell'atto (scrittura privata; Oblussia n.1145 di Rep. del 03/07/1969) con cui il Sig. De Dea acquista alcuni beni a Pieve di Cadore (precisamente la p.lle NU 620-621/1 e NU 621/2-618) dalle s.lle Ciotti viene

specificato: "...e che il mappale 622 iscritto alla p.ta 191

NCEU identificato in mappa con la p.lla 254 fig.27;

corrisponde nel vecchio censuario di Pieve di Cadore al

mp.706 che a p.ta 643 del V.C.T. è in ditte all'Azienda

Autonoma di Soggiorno di Pieve di Cadore, mentre le p.lle

206-267-268 (corrispondenti ai MU 619-621/1 e 620-621/2)

corrispondono al mp. 33 V.C.T. a p.ta 903 con diritto sulla

p.lla 334 fig.27";

- L'originario riferimento è a porzione della p.lla n.706

del cassato catasto, della superficie di are 01,15, in

origine individuata dalla p.lla n.4896, sempre della

superficie di are 01,15 (variazione determinata dal

trasferimento all'urbano);

- la p.lla n.4896, di superficie di are 01,15 (zappativo di

10), risulta acquistata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno

di Pieve di Cadore nel 1949 (vedi nota voltura n.44/1951)

con atto di compravendita ai rogiti del Notaio Magnano di

Auronzio del 13/07/1949, n. 3195/2224 di Rep. Non sono

rilevate trascrizioni contro l'A.A. di S. medesima;

- la porzione della p.lla n.706 che interessa diventa la

p.lla n.256 più che probabilmente in sede di formazione del

N.C.T. La stessa diviene "area urbana" al C.E. per

variazione d'ufficio operata dall'Ex UTE in data 26/02/1998

(in tale occasione l'ufficio modifica la p.lla 410 sub 1 -

B.C.N.C. corte-c.t.-anti c.t.-corridoio scale - con stralcio

del MU 622 che viene numerato con il 256 conseguente a
Denuncia di Variazione B/187/91 del 24/01/1991. In busta non
si rileva tuttavia la presenza del relativo Elaborato
Planimetrico e tale denuncia risulta completata da Mod.El a
firma di altro tecnico e presentata il 27/02/1998;

2) p.lia n.254:

- trattasi di particella attualmente individuata al C.F.
come E.C. della superficie di are 01,30 ed al C.F. come area
urbana intestata al Sig. De Dea Roberto, nato a Belluno il
29/12/1924. Anche tale particella risulta parzialmente
interessata dalla costruzione della stazione di partenza
della seggiovia e, probabilmente, nei trasferita dall'A.P.T.
allo I.A.T. Anche essa non è stata inserita nella successione.

De Dea;

- gli originari riferimenti sono a porzione della p.lia
n.706 (ex mapp. 489d) ed alla p.lia n.704a del cessato
catasto;

- per la provenienza della p.lia n.706 si rinvia al punto
precedente (mapp. 256);

- la p.lia n.704a, risulta acquistata dall'Azienda Autonoma
di Soggiorno e Turismo con atto a rogito del segretario
Comunale di Pieve di Cadore n.15 di Rep. del 31/12/1952. Non
sono rilevate trascrizioni contro l'A.P.T. medesima;

- diventano, in quanto accorpate, (più che probabilmente) la
p.lia n.254 in sede di formazione del nuovo catasto.

Anch'essa diviene "area urbana" al C.F. per variazione d'ufficio operata dall'Ex UTE in data 26/02/1998 conseguente a Denuncia di Variazione B/187/91 del 24/01/1991. In busta non si rileva tuttavia la presenza del relativo Elaborato Planimetrico e tale denuncia risulta completata da Mod.D1 a firma di altro tecnico e presentata il 27/02/1998;

B: p.lia n.472;

- il riferimento originario è la p.lia n.704/b. del cessato catasto, che diventa la p.lia n.212 in sede di formazione del nuovo catasto terreni;

- tale p.lia viene successivamente frazionata, formando:

- la p.lia n.212a, della superficie di are 00.46, che viene acquistata dall'A.P.T. con atto del Notaio Perugini n.11123 di Rep. del 14/09/1961, dalle s.lle Ciotti. La p.lia n.212a diviene la p.lia 212. Tale p.lia viene trasferita dall'A.P.T. allo I.A.T. e successivamente soppressa (da terzi - vedi sotto a seguito di frazionamento 3956.1/2002 e sostituito da:

- p.lia n.466 di are 00.40, che resta di proprietà dell'A.P.T.;

- p.lia n.469 di are 00.06 che resta di proprietà delle s.lle Ciotti (vedi citato atto 1961);

con la precisazione che l'aggiornamento pare essersi reso necessario per poter correttamente identificare l'area di sedime sulla quale è stato costruito il garage realizzato da

parte delle originarie venditrici (p.lla n.472), la cui effettiva superficie debordava di fatto (per mq. è c.ca - vedi p.lla n.468) su parte della p.lla n.212 - ex 212a - per probabile errore di rappresentazione grafica verificatosi in sede di frazionamento eseguito per Sar corso all'atto notarile del 1961;

- la p.lla n.212b di are 00.30, che resta di proprietà delle venditrici, ma sulla quale, con il menzionato atto, viene costituito un diritto di sopraelevazione a favore dell'A.P.T. (su di un garage già esistente che insiste su parte del napp.212b). La p.lla n.212c diviene la p.lla n.346. La sopraelevazione è stata eseguita al fine di realizzare la sala d'aspetto della seggiovia. Nel 2002 la p.lla n.346 viene soppressa e così suddivisa:

- la p.lla n.470, a sua volta soppressa e unita alla p.lla n.468, diventando la p.lla n.472 - E.P. di are 00.25, che identifica l'area di sedime del garage già costruito dalle sigg. Ciotti e oggetto della citata sopraelevazione. Tale bene viene poi dalle stesse venduto alla ditta Vecellio-Muniz (atto Miriello 2002).

Tutto ciò premesso, e le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto, tra i sottoscritti

si conviene quanto segue:

Le signore DE DEA LUISANNA e DE DEA ANNALISA

dichiarano e riconoscono

che l'unità immobiliare sita in PIEVE DI CADORE (Belluno) e
consita al Catasto Fabbricati al

Foglio 27 (ventisette):

- particella 506 (cinquecentosei) - Largo Piazzetta -

giani T-1 - Categoria C/2 - classe 1 - consistenza mq. 66

metri quadrati sessantotto' - superficie catastale totale

mq. 97 (metri quadrati novantasette' - Rendita catastale

Euro 94,39

meglio identificata nella planimetria catastale che si

allega al presente atto sotto la lettera "C"

è di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Belluno

sulla base esosa anteriore al 1950.

La particella edilizia 506 del foglio 27 corrisponde al

Catasto Terreni alla particella 506 del medesimo foglio

"Ente Urbano di are 1.79" risultante dalla fusione delle

particelle 256 di are 0,45 e 254 di are 1,30,

giusta tipo mappale approvato in data 16 febbraio 2009

protocollo numero BL0023991.

Confini: strada, particelle 255, 252 e 504 del foglio 27,

salvo se altri.

Le medesime pertanto acconsentono alla necessaria rettifica

catastale ed agli adempimenti immobiliari relativi al

presente atto con esonero per il Conservatore da ogni

responsabilità al riguardo.

Le medesime inoltre, per quanto occorrer possa, dichiarano che la planimetria catastale e i dati catastali sono conformi, in base alla vigente normativa catastale, allo stato di fatto e alla consistenza del bene in oggetto.

Ai sensi della normativa urbanistica vigente le signore De Dea Luissana, De Dea Annalisa ed il signor Tonus Luigino, quest'ultimo nella sua espressa qualità, dichiarandosi consapevoli delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni false e reticenti (ai sensi degli articoli 3, 47 e 76 del D.P.R. numero 445 del 28 dicembre 2000):

dichiarano

quanto segue:

* che il fabbricato in oggetto è stato costruito in data anteriore al 1° (primo) settembre 1967 (mille novecentosessantasette) e che dopo tale data non sono stati fatti interventi tali da richiedere provvedimento edilizio abilitativo;

* che pertanto non si è incorso in alcuna delle violazioni previste dalla legge.

* * *

Ai soli fini fiscali e del repertorio le parti dichiarano un valore di Euro 10.625,00 (Euro diecimilaseicentoventicinque e zero centesimi).

* * *

Le spese del presente atto sono a carico della "Provincia di

Belluno".

Belluno, 12 (dodici) gennaio 2017 (duemiladiciassette).

FIRMATO: LUIGINO TONUS

FIRMATO: LUISANNA DE DEA

FIRMATO: DE DEA ANNALISA

Repertorio numero 51089

Raccolta numero 21920

AUTENTICAZIONE

Certifico io sottoscritta Dottoressa FIORELLA FRANCESCON,

Notaio in Belluno iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile

di Belluno, che i signori

- TONUS LUIGINO,

nato ad Oderzo (Treviso) il 17 (diciassette) giugno 1957

(millenovecentocinquantesette), domiciliato per la carica a

Belluno in via S. Andrea numero civico 5,

nella sua qualità di Direttore del Settore Patrimonio -

Servizi Edilizia e Patrimonio e Viabilità e come tale legale

rapresentante dell'ente territoriale:

"PROVINCIA DI BELLUNO" - ente pubblico territoriale -

con sede a Belluno, Via Sant'Andrea numero civico 5;

- DE DEA LUISANNA,

nata a Pieve di Cadore (Belluno) il 13 (tredici) ottobre

1952 (millenovecentocinquanteadue), residente a Enemonzo

(Udine), via degli Orti numero civico 7;

- DE DEA ANNALISA,

nata a Pieve di Cadore (Belluno) il 12 (dodici) gennaio 1956

(milleottocinquantesesi), residente a Belluno, via

Falce numero civico 158,

persone della cui identità personale, qualifica e poteri

sono io Notaio certo, hanno apposto la propria

sottoscrizione al termine dell'atto che precede, sul margine

dei fogli che io compongo e sull'allegato, in mia presenza

e vista alle ore dodici e trenta.

L'atto, con esclusione degli allegati, è stato da me Notaio

letto alle parti.

Certifico inoltre io Notaio che le signore De Dea Luisanna,

De Dea Annalisa ed il signor Tonus Luigino nella sua

espressa qualità, già sopra generalizzati, da me richiamati

sulle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni false o

veritanti (ai sensi e per gli effetti degli articoli 3, 47 e

76 del D.P.R. numero 445 del 23 dicembre 2000) hanno reso in

mia presenza la dichiarazione sostitutiva di atto di

notorietà riportate nel corpo dell'atto ai sensi della

vigente normativa urbanistica.

In Belluno, Piazza dei Martiri numero civico 2, oggi 12

(dodici) gennaio 2017 (duemiladiciassette).

FIRMATO: FIORELLA FRANCESCON



PROVINCIA DI BELLUNO

DECRETO N. 10 DEL 07-03-2016

OGGETTO: Integrazione degli incarichi di direzione dei settori conseguenti alla modifica della macrostruttura per il riordino dei servizi del Settore Tecnico.

IL PRESIDENTE

Richiamati l'art. 43 dello Statuto Provinciale e gli artt. 14 e 17 del vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, ai sensi dei quali gli incarichi dirigenziali di direzione dei settori sono attribuiti dal Presidente della Provincia ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato in possesso della qualifica dirigenziale, secondo criteri di competenza professionale in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo.

Richiamati altresì:

- il decreto n.64 del 18.11.2014, con il quale, a seguito dell'elezione del nuovo Presidente della Provincia vennero conferiti ai dirigenti provinciali a tempo indeterminato gli incarichi dirigenziali di direzione dei settori, confermando l'assetto allora esistente;
- il decreto n.3 del 2.2.2016 che ha incaricato il dirigente Gianmaria Sommovilla della direzione del Servizio Acque e confermato in capo al medesimo, fino alla definizione delle procedure di attuazione dei contenuti dell'accordo da stipularsi con la Regione ex art.9, comma 1, della L.R. n.19/2015, gli incarichi di direzione dei servizi Pesca, Risorse idriche, Gestione faunistica-sanzioni, Tutela ittio-fauna, Corpo di Polizia Provinciale.

Visto l'Atto del Presidente n.18 del 1.3.2016, con il quale a seguito del distacco del dirigente del settore tecnico ing. Luca Soppelsa presso il Dipartimento Ambiente della Regione Veneto dal 7 marzo p.v., viene disposto il riordino dei Servizi di detto settore nel modo seguente:

- il Servizio Difesa del Suolo e Protezione Civile al Settore Tutela e Gestione della Fauna e delle Risorse idriche;
- il Servizio Fabbricati ed il Servizio Viabilità al Settore Patrimonio;
- il Servizio Trasporti al Settore Risorse Umane ed Economiche;
- il Servizio Impianti a Fune-piste da sci-elettrodotti al Settore Ambiente e Territorio.

Ritenuto quindi di dover integrare gli incarichi dirigenziali a suo tempo conferiti ai dirigenti dei sopra menzionati settori con i Servizi riordinati con l'Atto del Presidente n.18 del 1.3.2016 e di rinominare alcuni dei settori stessi per una più immediata comprensione del campo delle funzioni svolte.

decreta



PROVINCIA DI BELLUNO

- 1) di confermare al dirigente provinciale Gianmaria Somnavilla l'incarico di direzione del Settore Tutela e Gestione della Fauna e delle Risorse idriche **integrato**, a decorrere dal 7.3.2016, dal Servizio Difesa del Suolo (che incorpora anche la materia della Protezione Civile);
- 2) di confermare al dirigente provinciale Luigino Tonus l'incarico di direzione del Settore Patrimonio **integrato**, dal 7.3.2016, dai Servizi Edilizia e Patrimonio e Viabilità stabilendo che il medesimo dirigente verrà sostituito nelle funzioni dirigenziali, in caso di sua assenza o impedimento, dal dirigente provinciale Paolo Centelleghè;
- 3) di confermare al dirigente provinciale Gianni De Bastiani l'incarico di direzione del Settore Risorse Umane ed Economiche **integrato**, dal 7.3.2016, dal Servizio Trasporti;
- 4) di confermare al dirigente provinciale Paolo Centelleghè l'incarico di direzione del Settore Ambiente e Territorio **integrato**, dal 7.3.2016, dal Servizio Impianti a fune-piste da sci-elettrodotti.
- 5) di ridenominare:
 - il Settore Tutela e Gestione della Fauna e delle Risorse Idriche in Settore Risorse Idriche, Difesa del Suolo, Caccia, Pesca e Vigilanza;
 - il Settore Risorse Umane ed Economiche in Settore Bilancio, Risorse Umane e Trasporti;
 - il Settore Patrimonio in Settore Patrimonio e Viabilità.
- 6) di incaricare il Segretario generale della notifica e degli atti di organizzazione generale conseguenti.

COPIA CONFORME Analogica
ad uso amministrativo

Il Presidente
Daniela Larese Filon



10 GEN. 2017

2. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott.ssa MARTINA CRESCINI)



PROVINCIA DI BELLUNO

Allegato ^{B^{1A}} al numero 21920
della raccolta.

Estratto di Verbale di deliberazione della Giunta Provinciale

N. 56 Reg. Delibere del 09 marzo 2009

OGGETTO: ATTO RICOGNITIVO DI ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA DEI BENI CHE COSTITUISCONO LA STAZIONE DI PARTENZA DELLA EX-SEGGIOVIA DI COL CONTRAS IN COMUNE DI PIEVE DI CADORE - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULAZIONE DELL'ATTO RICOGNITIVO.

L'anno duemilanove il giorno nove del mese di marzo alle ore 14:00 nella sede della Provincia di Belluno si riunisce, la Giunta Provinciale.

			Presente	Assente
1.	Sergio REOLON	Presidente	X	
2.	Claudia BETTIOL	Vice Presidente	X	
3.	Claudio COSTA	Assessore	X	
4.	Angelo COSTOLA	Assessore	X	
5.	Daniela LARESE FILON	Assessore	X	
6.	Ezio LISE	Assessore	X	
7.	Quinto PIOL	Assessore	X	
8.	Giuseppe PISON	Assessore	X	
9.	Irma VISALLI	Assessore		X

Partecipa Pietro OSSI, segretario generale della Provincia.
Assume la presidenza Sergio REOLON, Presidente pro-tempore della Provincia.
Riconosciuta legale l'adunanza, il Presidente invita il Collegio a deliberare.
La Giunta Provinciale adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Il segretario generale
(f.to - Pietro OSSI)

Il Presidente
(f.to - Sergio REOLON)



PROVINCIA DI BELLUNO

LA GIUNTA PROVINCIALE

- VISTA la D.R. 13.04.2001 n. 11 e ss.mm.ii. mediante la quale sono state soppresse le Aziende di Promozione Turistica con subentro nell'Amministrazione Provinciale nelle circolari dei beni mobili ed immobili e delle situazioni giuridiche attive e passive delle aziende soppresse;
- RICHIAMATA altresì la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 149/1048 del 26.03.2003 tramite la quale la Provincia ha preso atto di essere subentrata, a titolo di successione ex lege, nella proprietà dei beni delle soppresse Aziende di Promozione Turistica (nn. 1 e 2), autorizzando la sottoscrizione dei relativi verbali di consegna e presa in carico di tutta la documentazione delle stesse;
- PRESO ATTO che il verbale di consegna dei beni già in carico all'APT n. 1 "Solonati" indicava la consistenza di uno degli immobili interessati e, precisamente quello rappresentato dalla stazione di partenza dell'ex seggiovia detta "di Col Contras" in Comune di Pieve di Cadore, in maniera parziale e incompleta e che ciò ha reso necessario la regolarizzazione della situazione proprietaria sia per poter procedere ai necessari annotamenti immobiliari, sia per poter procedere al successivo aggiornamento degli atti catastali;
- CONSIDERATO che per tali motivi sono stati di recente compiuti tutti gli atti catastali necessari all'aggiornamento della situazione catastale ed è stato conferito apposito incarico allo Studio Notarile del notaio Francesco Fiorella di Belluno per la redazione dell'atto di rettifica dei beni costituenti la stazione di partenza dell'ex seggiovia detta "di Col Contras".
- RITENUTO di autorizzare il dirigente del Settore Tecnico, ing. Luca Soppelsa, ad intervenire alla firma dell'atto ricognitivo di accertamento della proprietà immobiliare urbana dei beni costituenti la stazione di partenza della ex-seggiovia di "Col Contras" situati in Comune di Pieve di Cadore;
- VISTI i pareri resi (per iscritto, sul modulo allegato al presente verbale) ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000, dal responsabile del servizio interessato e da quello di ragioneria, attestanti rispettivamente la regolarità tecnica e la regolarità contabile del presente atto;
- VISTO il D.lgs n. 267 del 18 agosto 2000;
- VISTO lo Statuto dell'Ente;

D E L I B E R A

- di autorizzare il dirigente del Settore Tecnico, ing. Luca Soppelsa, ad intervenire alla firma dell'atto ricognitivo di accertamento della proprietà immobiliare urbana dei beni costituenti la stazione di partenza della ex-seggiovia di "Col Contras" situati in Comune di Pieve di Cadore;
- di demandare al dirigente del Settore Tecnico ed al Direttore Generale l'assunzione degli eventuali ulteriori provvedimenti conseguenti l'adozione del presente atto;
- di trasmettere in elenco la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs n. 267/2000;

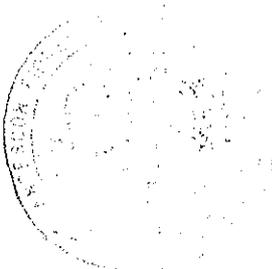
Il segretario generale
(f.10 - Pietro OSSI)

Il Presidente
(f.10 - Sergio REOLON)



PROVINCIA DI BELLUNO

Successivamente la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000 con il voto espresso della maggioranza dei componenti.



Il segretario generale
(Lto - Pietro OSSI)

Il Presidente
(Lto - Sergio REOLON)



PROVINCIA DI BELLUNO

ATTESTAZIONE DI COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Copia conforme all'originale uso amministrativo



IL SEGRETARIO GENERALE

- Pietro OSSI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Si certifica che la copia della presente deliberazione N. 56 del 09 marzo 2009 è stata affissa per la pubblicazione all'Albo pretorio della Provincia il 9 MARZO 2009 e per 15 giorni consecutivi.

Si certifica, altresì, che il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267, in data 09 marzo 2009.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to - Pietro OSSI -

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Belluno

Dichiarazione protocollo n. BL0029619 del 24/02/2009

Planimetria di u.i.u. in Comune di Pieve Di Cadore

Largo Piazzolezza

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 27

Particella: 506

Subalterno:

Compilata da:

Giacchetti Alessio

Iscritto all'albo:

Periti Edili

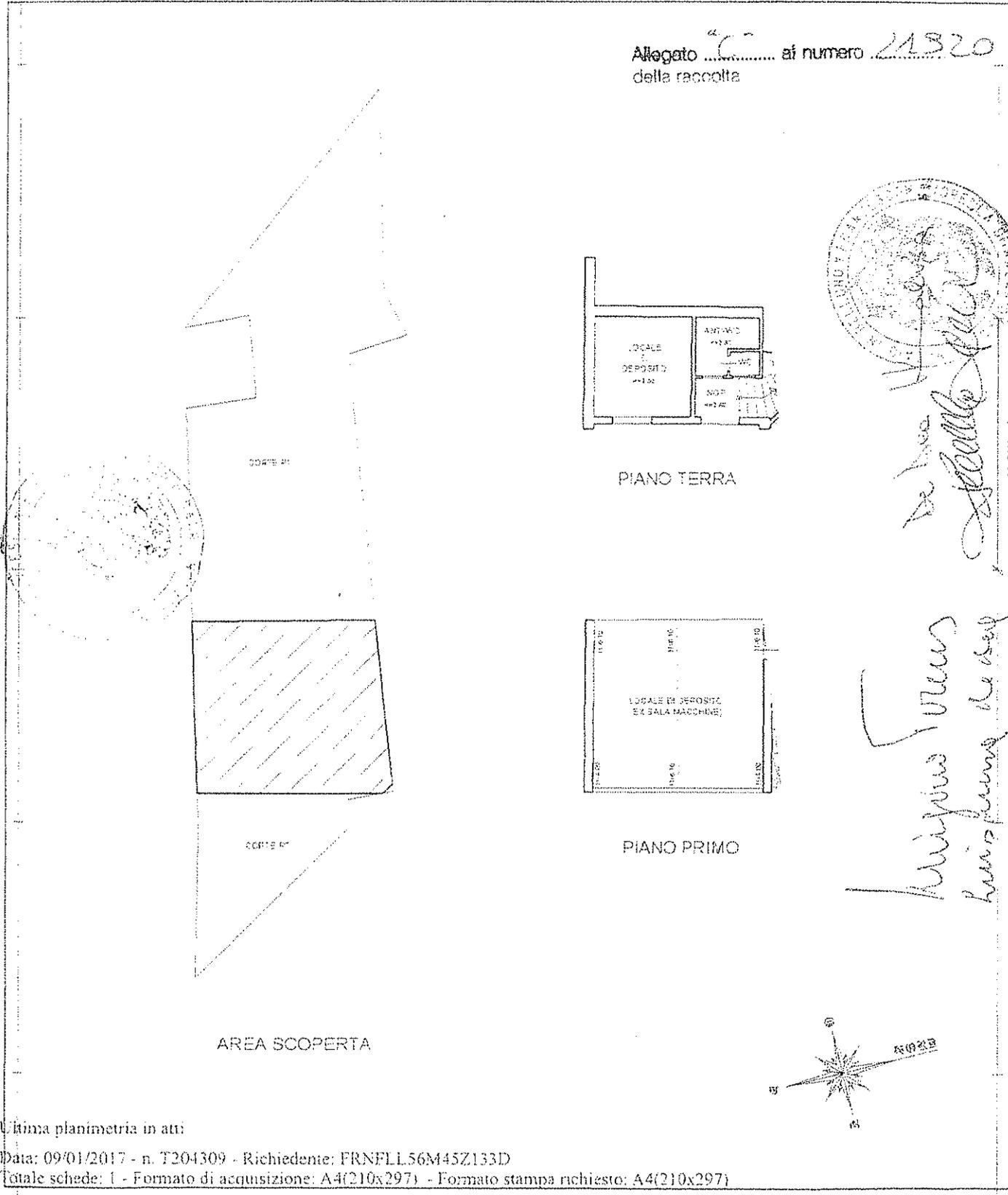
Prov. Belluno

N. 1428

Scheda n. 1

Scala 1:200

Allegato ^a al numero 21320
della raccolta



Ultima planimetria in atti

La presente copia è composta
di 7 fogli per 20
pagine e parte della presente
è conforme all'originale.
Si rilascia per uso fiscale
Beceve, 22 marzo 2017

